



CREDIT LIFT S.p.A.

III° PILASTRO DI BASILEA 2

Informativa al pubblico sui
requisiti patrimoniali individuali

al 31 dicembre 2008



TAVOLA 1 – ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Informazione qualitativa

a) Sintetica descrizione del metodo adottato dall'intermediario nella valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno per il sostegno delle attività correnti e prospettiche.

Credit Lift ha definito il processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) ed i relativi metodi di misurazione dei rischi ai fini della determinazione del capitale interno così come di seguito esposto:

Rischi del primo pilastro

- metodo standardizzato per rischio di credito;
- metodo valore corrente per rischio di controparte;
- metodo base per rischi operativi.

La società non è esposta ai rischi di mercato e di cambio poiché non svolge attività di trading o in valuta estera.

Altri Rischi

Il processo ICAAP non prevede modalità di calcolo del capitale interno a fronte degli altri rischi previsti dalla disciplina regolamentare (rischio di concentrazione, rischio di tasso di interesse, rischio di liquidità, rischio residuo, rischi derivanti da cartolarizzazione, rischio strategico e rischio di reputazione).

La società adotta specifici modelli interni di misurazione del rischio di liquidità e di tasso di interesse ed ha stabilito livelli massimi di assunzione di tali rischi il cui rispetto è condizione per escludere il calcolo del capitale interno a fronte degli stessi.

Compiti e frequenza di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale

Nel processo ICAAP, il Consiglio di Amministrazione ha definito i compiti delle varie funzioni aziendali per la valutazione del capitale interno complessivo.

La valutazione è svolta con frequenza almeno semestrale in termini consuntivi ed almeno annuale in termini prospettici.

Il capitale interno complessivo ottenuto è confrontato con il patrimonio di vigilanza complessivo per verificarne il grado di copertura.

I risultati della valutazione sono inseriti nell'informativa periodica all'Alta Direzione ed al Consiglio di Amministrazione.



Informazione quantitativa

b) Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito è stato calcolato con il metodo standardizzato ovvero applicando alle esposizioni ponderate per il rischio il requisito regolamentare, pari al 6% per gli intermediari ex art. 107 che non svolgono raccolta di risparmio tra il pubblico.

Al 31 dicembre 2008 il requisito patrimoniale pari a 4.2 milioni di Euro è così articolato:

Portafoglio	Dati in milioni di Euro
	Requisito Patrimoniale
Esposizioni al dettaglio	4.09
Intermediari Vigilati	0.08
Altre Esposizioni	0.03
TOTALE REQUISITO PATRIMONIALE	4.20

La ponderazione delle esposizioni al dettaglio è pari al 75% per i crediti sani e al 100% per i crediti deteriorati, in quanto questi ultimi sono svalutati oltre il 20% del loro valore nominale, la ponderazione media è pari a 75%.

c) Requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato:

- le attività ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza:

- i) rischio di posizione**
- ii) rischio di regolamento**
- iii) rischio di controparte**
- iv) rischio di concentrazione**

Credit Lift non è soggetta ai rischi sopra elencati.

- le altre attività:

- v) rischio di cambio**
- vi) rischio di posizione in merci**

Credit Lift non è soggetta ai rischi sopra elencati.
I suddetti requisiti non sono applicabili alla Società.



d) Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è stato calcolato con il metodo base ovvero applicando un coefficiente di assorbimento del 15% dell'indicatore rilevante (margine di intermediazione risultante dal bilancio di previsione annuale poiché la Società è nel primo esercizio).

Il requisito patrimoniale al 31 dicembre 2008, è pari a 1.83 milioni di Euro.

e) Ammontare del patrimonio di vigilanza suddiviso in:

i) Patrimonio di base

Il patrimonio di base al 31 dicembre 2008, è pari a 7 milioni di Euro.

ii) Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare al 31 dicembre 2008, è nullo.

iii) Patrimonio di vigilanza complessivo

Il patrimonio di vigilanza complessivo al 31 dicembre 2008, è pari a 7 milioni di Euro.

f) Coefficienti patrimoniali totale e di base (Tier-1 ratio).

Il coefficiente patrimoniale totale al 31 dicembre 2008, è pari al 7,06%.

Alla stessa data di riferimento il Tier-1 ratio è pari al 7,06%.

g) Ammontare del patrimonio di vigilanza di 3° livello.

Il patrimonio di vigilanza di 3° livello al 31 dicembre 2008, è nullo.